

CRONACA

VEDANO GIORNO DI PROTESTA PER L'INTERRAMENTO

Mille firme per cambiare la provinciale

HANNO SUPERATO la quota 1.000 firme raccolte, e con una serie di iniziative hanno fatto testare con mano, per quasi un'intera giornata, a vedanesi e lissonesi quali disagi e problemi potrebbe portare la nuova provinciale Monza-Carate se venisse realizzata a raso, come è stata progettata. Dalla bicicletta con indosso maschere antigas disegnate, per protestare contro l'inquinamento e lo smog che la nuova strada provocherebbe, alla simulazione acustica e visiva di come diventerebbe invivibile via Europa con la Sp6, i membri del Comitato Pedemontana insieme a Comune, Comitato Pacinotti ed Equibici sono riusciti a coinvolgere domenica pomeriggio oltre un migliaio di persone nella manifestazione «Una strada da vivere - Il territorio contro la nuova Sp6».

In una via Europa chiusa al traffico per l'occasione, il Comitato ha innalzato un muro-barriera nel punto

— VEDANO —

dove la Monza-Carate incrocerà l'attuale strada, interrompendola, per far capire cosa vorrebbe dire uscire da via Parada e trovarsi di fronte un muro; inoltre, in una tenda, un impianto audio collegato a un fonometro ha diffuso i rumori registrati e mixati

INIZIATIVE
Simulati i rumori
che provocherebbe
il traffico in più
e il muro-barriera

del traffico per riprodurre l'effetto del passaggio dei 20mila veicoli previsti ogni giorno: un impatto da 70 decibel, come un aspirapolvere sempre acceso a distanza di 1 metro. Per i bambini c'è stata la gara di disegno «Colora il muro di Vedano»; sempre i più piccoli hanno piantato un centinaio di alberi lungo la pista ciclabile

che costeggia via Europa: una critica alle scarse opere di mitigazione ambientale indicate nel progetto da Pedemontana.

Nel corso della manifestazione sono state poi raccolte firme in calce alla petizione del Comitato per chiedere l'interramento completo del tratto di provinciale. **F.L.**